



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. RAEI" NOTO

INDIRIZZI LICEI: *CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE, SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE, ARTISTICO*  
INDIRIZZI TECNICI: *CONSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – TURISTICO – SISTEMA MODA*  
INDIRIZZO PROFESSIONALE: *MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA*

Codice Meccanografico **SRIS016007**

Cod. fisc. **83000570891**

# PIANO TRIENNALE FORMAZIONE AA.SS. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
Anni scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. RAELI"  
AA.SS. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

## **Il Dirigente Scolastico**

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1, comma 58 del "Piano nazionale per la scuola digitale" - "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";

VISTO Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 predisposto dal MIUR ;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003) e che sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione professionale e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione loro destinato;

VISTA l'approvazione del Collegio dei docenti del 21/10/2019

VISTA l'approvazione in revisione annuale del Collegio dei docenti del 22/10/2020

**EMANA IL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**  
**aa.ss. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022**

## **I. PREMESSA**

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge n. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche **in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.**

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA.

**Il piano di formazione del personale docente dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze individuate nel PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.**

## **II. AVVERTENZE DI ORDINE GENERALE RECEPITE DAL PIANO**

### **Il principio dell'obbligatorietà nella formazione**

Nella Nota ministeriale n. 2915 del 15/09/2016, successiva al comma 124 della Legge n. 107/2015, l'obbligatorietà è «intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente» e più avanti è spiegato che essa «non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano»; quest'ultimo concetto viene poi affermato all'interno del Piano per la formazione dei docenti.

L'obbligatorietà non significa necessità di seguire tutto ciò che la scuola delibera in termini di formazione, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, come scaturente dalle scelte avanzate dal collegio docenti, ma di riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nelle quali rientrano anche «quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di formazione della scuola».

Pertanto, tutto ciò non si traduce in un orario obbligatorio da destinare alla formazione oltre a quello di servizio previsto per ciascun docente, ma nel suo obbligo professionale di formarsi «perché l'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento diffuso qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione» nell'ottica dell'apprendimento continuo.

**Alle scuole spetta «qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione» sia in riferimento a quelle pianificate dalla scuola sia a quelle che i docenti scelgono di seguire**

**autonomamente, fermo restando però il principio che queste attività di formazione siano coerenti con il contenuto del Piano di formazione deliberato dalla scuola.**

La formazione-docente, riconosciuta dunque nella sua ampia autonomia culturale e progettuale, nonché di ricerca didattica e disciplinare, autorizza e promuove nuovi modelli di formazione, basati su “percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale... con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati”.

### **Finalità ed Obiettivi del Piano triennale delle attività di formazione**

Finalità:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l’ampliamento e la diffusione dell’innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la qualità dell’offerta formativa dell’istituzione;
- migliorare la qualità dell’insegnamento;
- realizzare un sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d’intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di AutoValutazione d’Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- formare e aggiornare i docenti sulle tematiche inerenti la didattica per competenze;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti le competenze digitali, la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l’organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare ed aggiornare i docenti su aree tematiche di particolare interesse per una maggiore efficacia dell’azione educativa (BES-DSA- prevenzione del disagio e dell’insuccesso scolastico, etc);

### Unità formative

Il Piano Triennale 2016-2019 del MIUR prevede che, «al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative», coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi.

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1, DM n. 170/2016):

- dalle istituzioni scolastiche;
- dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- **da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.**

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Si riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione dovrà essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016.

### **III. ELEMENTI PERMANENTI**

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici esplicitati nel PTOF; le tematiche ricorrenti risultano coerenti con i bisogni rilevati mediante questionario somministrato ai docenti, allegato al presente Piano e con le priorità desunte dal RAV e gli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituzione scolastica ed esplicitati nel PDM.

#### **Gli ambiti di formazione privilegiati sono:**

##### **▪ didattica per competenze**

- spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi

##### **▪ competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

- promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo
- promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media

▪ **inclusione e disabilità**

- *promuovere metodologie e didattiche inclusive*
- *sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili*
- *favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali*
- *promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi*

▪ **coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale**

- *promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana*
- *rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo*
- *favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia*

▪ **integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

- *attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili)*

▪ **sicurezza e primo soccorso**

- *fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio e prevenzione*
- *fornire conoscenze specifiche sulla legislazione e gli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro*

**Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:**

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo n. 81/2008).

## **IV ELEMENTI SPECIFICI ANNUALI**

### **DOCENTI**

La distribuzione nel triennio degli interventi formativi sarà la seguente:

#### **A.S. 2019/2020**

Aree ritenute prioritarie:

Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Sicurezza

#### **A.S. 2020/2021**

Aree ritenute prioritarie:

Gestione delle richieste di permessi sulla piattaforma Argo.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Sicurezza

#### **A.S. 2021/2022**

Aree ritenute prioritarie:

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Sicurezza.

La cadenza formativa sopra indicata potrà subire modifiche nel rispetto dei vincoli posti dal Piano dell'Offerta Formativa, dal RAV e dal PdM, sentito il parere degli organi collegiali.

Per ciascun anno scolastico verranno progettate specifiche Unità formative per ciascun'area individuata come prioritaria.

Le rilevanze formative del Piano saranno valorizzate anche nella prospettiva della costituzione delle reti di scopo.

Con delibera n. 195 dell'11/10/2016 il Collegio dei docenti ha altresì stabilito che il minimo di ore che ciascun docente deve destinare annualmente alla formazione professionale dovrà essere non inferiore a 25 (venticinque), corrispondente ad una unità formativa (CFU).

## PERSONALE ATA

### Assistenti Tecnici

- Gestione delle richieste di permessi sulla piattaforma Argo.
- Competenze digitali di base.
- Competenze digitali di livello medio alto.
- Assistenza da remoto agli utenti della scuola.
- Sanificazione delle attrezzature secondo le direttive e le norme covid.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Assistenti Amministrativi

- Gestione delle richieste di permessi sulla piattaforma Argo.
- Competenze digitali con particolare riferimento alle Piattaforme e ai programmi in uso.
- Smart Working.
- Gestione utenza e tempi di espletamento delle pratiche amministrative.
- Protocollo atti e gestione posta in arrivo.
- Ricostruzioni di carriera – graduatorie di istituto.
- Gestione magazzino.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Collaboratori Scolastici

- Gestione delle richieste di permessi sulla piattaforma Argo.
- Sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature secondo le direttive e le norme covid.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Concetto Veneziano)

**SOTTOPOSTO AL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 22 OTTOBRE 2020:**